



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
DIREZIONE CENTRALE DELLA FINANZA LOCALE

UFFICIO I - CONSULENZA E STUDI FINANZA LOCALE

CONSULENZA PER IL RISANAMENTO DEGLI ENTI LOCALI DISSESTATI

Al Comune di Barrafranca (EN)
Via Santa Rita
94012 Barrafranca (EN)
comune.barrafranca@pec.aruba.it

e, p.c.
Alla Direzione Centrale degli Uffici Territoriali del Governo e per le Autonomie Locali
SEDE

All'Organo di Revisione del Comune di
Barrafranca (EN)
Via Santa Rita
94012 Barrafranca (EN)
comune.barrafranca@pec.aruba.it

All'Organo Straordinario di Liquidazione del Comune di Barrafranca Barrafranca (EN)
Via Santa Rita
94012 Barrafranca (EN)
comune.barrafranca@pec.aruba.it

Alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Enna
Piazza Garibaldi n. 1 - 94100 ENNA
protocollo.prefen@pec.interno.it

Oggetto: COMUNE DI BARRAFRANCA (EN) - IPOTESI DI BILANCIO STABILMENTE RIEQUILIBRATO - SUPPLEMENTO ISTRUTTORIO.

Codesto Ente, in conseguenza dello stato di dissesto dichiarato con deliberazione commissariale 3 del 19/01/2016 ha presentato l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 259 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n° 267.

L'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato è stata approvata con deliberazione consiliare n.42 del 04/10/2016 e, unitamente alla documentazione allegata, è stata acquisita al protocollo di questo Ministero con il n. 161084 in data 14/10/2016.

I termini per l'approvazione dell'ipotesi di bilancio, previsti dall'art. 261 del predetto decreto legislativo, sono sospesi nelle more dell'approvazione della rideterminazione della

dotazione organica da parte della Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali.

A seguito del supplemento istruttorio n. 185833 del 31/10/2016 di questo Ministero, l'Ente, in allegato alla nota prot. n.1 del 02/01/2017 ha prodotto diversi documenti senza tuttavia, trasmettere buona parte della documentazione richiesta, come meglio specificato in allegato. L'Ente è, pertanto, tenuto a provvedere, senza ritardo e comunque **entro il termine di quindici giorni** dalla ricezione della presente, tutti i documenti richiesti nel predetto supplemento e a fornire chiarimenti indicati in allegato alla presente nota.

IL DIRETTORE CENTRALE

(Verde)



IPOSTESI DI BILANCIO STABILMENTE RIEQUILIBRATO
DEL COMUNE DI BARRAFRANCA (EN)
SUPPLEMENTO ISTRUTTORIO

L'Ente ha prodotto, con nota 1/2017 parte dei documenti richiesti omettendo, tra gli altri, la trasmissione del modello F debitamente compilato e i documenti di programmazione e di rendicontazione, ciò che non rende possibile l'esame esaustivo di quanto dichiarato e prodotto. L'Ente, infatti, come già chiarito nel precedente supplemento di questo Ministero, non può avvalersi della facoltà di cui al comma 1 ter dell'art. 259 TUEL, avendo una popolazione inferiore a 20.000 abitanti. Esso deve necessariamente prospettare una ipotesi in equilibrio entro il secondo esercizio (2015) e non, come indicato nel modello F ad oggi prodotto e non aggiornato alla luce delle osservazioni rese in sede istruttoria, in tre esercizi (2014/2016) e compilare ciascun quadro del modello F per entrambe le annualità.

Esso, è pertanto, invitato a produrre i documenti e chiarimenti richiesti nel supplemento istruttorio di questo Ministero prot. 185833/2016, cui si fa integrale rinvio. Con riferimento a quanto esposto e trasmesso dall'Ente con nota 1/2017 si osserva quanto segue e lo si invita a produrre quanto appresso elencato, **fermo restando quanto appena riferito circa la necessità di inviare tutta la documentazione e a rendere i chiarimenti ad oggi non forniti.**

Si rimarca la necessità di elevare le aliquote fino alla misura massima in quanto le disposizioni sul dissesto costituiscono una normativa speciale che permettono all'Ente l'elevazione delle aliquote sin dal primo anno dell'ipotesi di bilancio, al fine di consentirgli di "ripartire" con documenti di programmazione in effettivo equilibrio.

Si rinnova l'invito a produrre, ovvero a chiarire, anche alla luce dei documenti trasmessi quanto segue:

1. Deliberazioni di fissazione delle **aliquote tributarie per gli esercizi 2014 e 2015**, che devono essere elevate **sin dal 2014** fino alla misura massima di legge. L'Ente è invitato ad adottare senza ulteriore ritardo i relativi provvedimenti di aumento delle aliquote per i predetti esercizi.
2. **IRPEF** – si chiarisca per quale ragione non sono previste entrate nel 2014/2015.
3. **Imposta sulla pubblicità e Tosap: si ribadisce la necessità di rivedere** le deliberazioni di fissazione delle aliquote per gli esercizi 2014/2016, in quanto non appaiono conformi alle disposizioni di legge. Si ricorda che laddove sia prevista la facoltà di elevare ulteriormente le tariffe (es. occupazioni spazi in occasione di fiere), per l'Ente in stato di dissesto detta possibilità si traduce in un vero e proprio obbligo cui occorre ottemperare.
4. **Tassa servizio smaltimento rifiuti:** l'Ente ha prodotto la deliberazione 39/2016 consiliare con la quale il Consiglio comunale ha deciso di NON approvare il piano finanziario e le tariffe per il servizio raccolta rifiuti. E' necessario che l'Ente provveda all'approvazione e trasmissione, senza ritardo, del piano finanziario e delle tariffe per gli anni 2014/2016.

Compilare il quadro 11 del modello F con i dati richiesti a pag. 34 (tipo di gestione, descrizione costi, incidenza servizio spazzamento ecc) ovvero fornire delucidazioni in ordine alla sua mancata compilazione.

Si ricorda che ove non si provveda ad adottare le misure di innalzamento delle tariffe nei termini indicati all'art. 251 commi 1, 3 e 5 del TUEL, si applicherà la sanzione prevista al comma 6 del medesimo articolo.

5. Produrre la deliberazione approvazione piano **OO.PP.** 2016.
Si segnala che il piano oopp 2014/2017 prosotto non corrisponde alle previsioni di spesa 2014/2016. Rendere le opportune delucidazioni in proposito.
6. **Riaccertamento straordinario dei residui.** Si produca, senza ulteriore ritardo, la deliberazione di giunta di riaccertamento straordinario dei residui di cui al D.lgs 118/2001 e la successiva deliberazione consiliare di ripiano del maggior disavanzo eventualmente emerso.
7. Deliberazione sulla verifica della quantità e qualità **di aree e fabbricati** da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato. Si invita l'Ente ad adottarla senza ulteriore ritardo.
8. **Adottare, senza ulteriore ritardo, il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari** (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008) approvato dal Consiglio comunale per gli esercizi 2014, 2015, 2016; rendere, altresì, notizie circa lo stato delle procedure di alienazione dei beni immobili individuati e riportarne i dati nel quadro 7 del mod.f.
9. Con riferimento ai **canoni relativi ai beni patrimoniali**, rendere conferma dell'assenza di beni patrimoniali diversi dagli alloggi popolari. Ove presenti beni immobili diversi da questi ultimi, occorre approvare la deliberazione di aggiornamento della misura dei canoni e trasmetterla a questo ufficio.
10. **Nel compilare il quadro 16 come già richiesto nel precedente supplemento istruttorio**, con specifico riferimento agli Organismi partecipati indicare lo stato della procedura di dismissione delle quote di proprietà del Comune del Consorzio enneuse e specificare nel mod. F i costi connessi alla partecipazione alle diverse società, ivi compresa la ATO enneuno, partecipata per il 6,7%, come si rileva dalla deliberazione del Commissario n.31/2016, prodotta dall'Ente in allegato alla nota 1/2017. Nella richiamata delibera non risulta quantificata, se non in termini percentuali, la predetta quota di partecipazione.
11. Attestazione della verifica del rispetto delle disposizioni di cui all'art. 6 c. 11 del D.L. 78/2010, relative a spese delle società **per studi e consulenze, per relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità, nonché per sponsorizzazioni;**
12. **ICI/IMU:** l'Ente non chiarisce per quale ragione si prospetta, in bilancio e nel modello F, un aumento delle entrate nel periodo 2014/2016. Si invita nuovamente l'Ente ad illustrarne le ragioni tanto più incomprensibili alla luce di quanto esso evidenzia nella nota 1/2017 in ordine al fatto che l'aumento delle entrate conseguente all'elevazione delle aliquote si determinerà solo a partire dal 2017. Si ribadisce nuovamente, ad ogni modo, che le aliquote vanno aumentate fino alla misura massima di legge sin dal 2014.
13. **Patto di stabilità:** produrre il prospetto previsionale relativo al rispetto del patto per gli esercizi 2014/2016, non trasmesso in allegato alla nota 1/2017.

14. **Oneri di urbanizzazione:**

- a) rendere informazioni circa la destinazione delle entrate da oneri di urbanizzazione per gli esercizi 2015 e 2016
- b) Fornire copia del provvedimento della Giunta relativa alle pratiche di condono cui si fa riferimento a pag. 30 del modello F.

15. **Servizi a domanda individuale:** l'Ente, nella nota 1/2017, dichiara di non fornire servizi a domanda individuale. Si ribadisce, tuttavia, che dall'esame del bilancio emergono voci di spesa per diversi servizi rientranti nelle fattispecie descritte dal D.M. 31/12/1983 (es.funzioni 04, 05,06,07) per i quali non vengono rese spiegazioni. Si è già evidenziato, inoltre che nel quadro 17, si riferisce di un aumento di tale tipologia di tariffe. **Si ricorda che l'Ente deve far riferimento ai servizi resi sin dal 2014.** L'Ente è pertanto nuovamente invitato:

- a) a produrre copia delle deliberazioni di approvazione delle tariffe per gli esercizi 2014/2016, per tutti i servizi resi che rientrino nelle fattispecie descritte al richiamato D.M. 31/12/1983.
- b) a compilare il modello F quadro 10 in ogni sua parte con le notizie ivi richieste.
- c) a specificare se l'Ente provveda, in genere, alla riscossione delle tariffe per i servizi a domanda individuale anticipatamente o, almeno, in sede di erogazione del servizio.

16. **Personale** – quadro 14 – l'Ente, oltre a compilare il quadro con le indicazioni già fornite nel precedente supplemento istruttorio

a- renda attestazione **in seno al modello F, pag. 40** del rispetto di limiti di spesa in materia di personale per gli esercizi 2014/2016, renda, sulla documentazione ad oggi prodotta i seguenti chiarimenti. In particolare:

b- chiarisca quanto segue:

fondo per la produttività del personale:

- i) le determinate di costituzione del fondo prodotte con nota 1/2017 riportano esclusivamente la parte stabile, mentre demandano al dirigente del personale la costituzione della parte variabile. Si segnala a tal proposito che le norme dei CCNL prevedono il divieto per gli Enti dissestati o strutturalmente deficitari, per i quali non sia intervenuta, ai sensi di legge, l'approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, di effettuare gli incrementi di risorse stabili e variabili indicate negli stessi. Da ultimo si richiama l'art. 4 comma 8 del CCNL 31/07/2009, che ribadisce detto divieto. Detta preclusione può rilevarsi altresì dalla lettura dell'art. 40 comma 3 quinquies del dlgs 165/2001, che consente di destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa solo nei limiti stabiliti dalla contrattazione *“e nel rispetto di vincoli di bilancio, del patto di stabilità e di analoghi strumenti di contenimento della spesa”*. **Ne deriva che codesto Ente non può incrementare il**

fondo con risorse di parte variabile.

- ii) **L'Ente nelle determine di costituzione del fondo fa riferimento ad un importo di euro 43.000,00 da destinare alla produttività del personale a tempo determinato.** Si rendano informazioni sulla natura del finanziamento di tali risorse. Si ricorda che non sussiste la possibilità di prevedere risorse aggiuntive per il personale a t.d. in quanto esso partecipa unitamente al restante personale, alla distribuzione del fondo costituito nel rispetto dei limiti di legge e di contratto.
 - iii) Chiarire se la spesa del personale di cui ai prospetti prodotti dall'Ente per gli anni 2011/2016, sottoposta ai limiti di cui all'art. 1 comma 557 e ss. della L. 296/2006 comprenda tutte le risorse destinate all'incentivazione della produttività del personale dipendente a tempo determinato e indeterminato.
 - iv) Rendere attestazione che le risorse destinate al trattamento economico accessorio sono state decurtate secondo quanto disposto al comma 2bis dell'art. 9 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, nella legge 30 luglio 2010, n. 122.
 - v) Rendere conferma del rispetto, nella costituzione del fondo, del divieto di previsione delle risorse che alimentano il fondo a norma dell'art. 15 comma 1, lettere b), c) e comma 2 (1,2% monte salari 1997), il quale *"non trova applicazione nei confronti degli enti locali in situazione di dissesto o di deficit strutturale, per i quali non sia intervenuta ai sensi di legge l'approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato"* (v. comma 3 del medesimo articolo 15 del CCNL 1/4/1999). Laddove non sia stato operato detto taglio, provvedere al recupero delle annualità pregresse sul fondo 2016.
 - vi) produrre la deliberazione della Giunta comunale avente ad oggetto la **Rideterminazione della dotazione organica** per l'anno 2014 ed eventuali ulteriori modifiche alla stessa, nonché le delibere relative al piano annuale e triennale delle assunzioni, 2014/2016, complete del parere dell'organo di revisione, già richieste.
17. **Indennità degli amministratori:** L'Ente produce in allegato alla nota 1/2017 la determinazione 173/2016 dalla quale, tuttavia, non si può evincere il rispetto dei limiti previsti dalla Legge finanziaria per il 2006 nei termini chiariti dalla CdC Sezione Autonomie nella deliberazione n. 24/QMIG/2014 del 15 settembre 2014 e già evidenziati nel precedente supplemento istruttorio. Si invita nuovamente l'Ente a chiarire se la misura delle indennità rispetta tali **vincoli rendendo apposita attestazione che tenga conto di quanto erogato nel 2010.**
18. L'Ente chiarisca se ha provveduto alla restituzione alla Cassa DD.PP. ai sensi del D.L. n. 35/2013; dell'anticipazione di liquidità ottenuta per i debiti rientranti nella competenza dell'Organo straordinario di liquidazione.

Si rinnova l'invito all'**Organo di revisione** ad aggiornare il parere reso, che è stato prodotto, peraltro, privo di sottoscrizione. Il parere è da integrare con i dati richiesti negli schemi elaborati dal CNDEC, anche alla luce delle osservazioni rese in questa sede ed a seguito delle modifiche che l'Ente apporgerà all'ipotesi e al mod. F. Si invita l'Organo a voler rendere ogni ulteriore informazione Egli ritenga utile.

L'Ente provveda ad apportare le opportune integrazioni e rettifiche al quadro F,- **nella nuova versione rinvenibile sul sito finanza locale-** anche alla luce delle osservazioni di cui alla presente nota e a sottoscriverlo in calce alla dichiarazione di veridicità ed esattezza (pag. 2), nonché alla fine del modello stesso, possibilmente **con firma digitale dei sottoscrittori**. Ove non sia possibile apporre la firma digitale da parte di tutti i sottoscrittori, si fornisca copia per immagine (**scansione**) del modello sottoscritto **con firma autografa**, da dichiarare come conforme all'originale (dal segretario comunale o funzionario a ciò autorizzato) con firma digitale del dichiarante. **Con le medesime modalità si forniscano i documenti e le attestazioni richiesti**, sottoscritti con firma digitale dall'autore di ciascun documento e, ove ciò non sia possibile, copia per immagine (scansione) del documento sottoscritto dall'autore del documento dichiarata, con firma digitale, dal segretario comunale o altro funzionario a ciò autorizzato, conforme all'originale. **Si ribadisce la necessità di trasmettere nuovamente la documentazione già inviata che risulta priva delle necessarie sottoscrizioni.**

La documentazione dovrà essere trasmessa all'indirizzo di posta elettronica finanzalocale.prot@pec.interno.it ed in copia all'indirizzo sonia.cirillo@interno.it